

## Verbale riunione 04/10/2010

Il Presidente apre la riunione presentando l'ordine del giorno, che verte essenzialmente sui vari problemi dei residenti dell'area Crozzole e sulle difficoltà della viabilità e il disagio dei cittadini, coinvolti loro malgrado, dai vari cantieri stradali aperti nella settimana.

Il Presidente lascia la parola al rappresentante dell'associazione Babel, Isetta Paolo, il quale spiga e informa sulla manifestazione "Fissioni" da loro organizzata, che si terrà presso Villa Pisani, augurandosi di avere la partecipazione dei cittadini del quartiere.

Oggi il Comitato si è riunito per discutere sulle necessità dei residenti che abitano e vivono nella zona del nodo delle Crozzole.

Da tempo si susseguono riunioni per chiarire le varie difficoltà che il cantiere ha creato attorno a tutta l'area, in primis ai residenti e in secondo luogo, ma non per questo meno importante, per chi ci deve passare soprattutto a piedi o in bici o in carrozzina.

Questa sera si discute in presenza dell'Assessore ai LL.PP. Flavio Cima, il quale specifica di dare tutte le notizie in suo possesso per dipanare i dubbi dei presenti ma in particolare dei residenti.

- La prima richiesta di informazione riguarda la chiusura di via Montello (lavori di consolidamento della parte franata), la quale è stata chiusa in un senso di marcia (verso Biadene) i primi due giorni e dopo, chiusa nel senso opposto (verso Montebelluna) creando un caricamento di traffico al centro abitato di Biadene.

- Altra richiesta riguarda il dosso artificiale realizzato nello svincolo di uscita e imbocco di via Crozzole, il quale, secondo il parere del Sig. Spina crea più pericolo che sicurezza ai veicoli che lo percorrono. Si fa presente che i veicoli che lo percorrono sono soggetti ad instabilità e si crea una forma di precarietà di direzionalità dei veicoli che si tramuta in invasione della corsia opposta di marcia e quindi al possibilità di avere collisioni con veicoli in senso contrario. Ultimo appunto riguarda il transito di moto e scooter, i quali, condotti da persone forse poco inclini alla incolumità propria e a quella degli altri, tale dosso lo scambiano come rampa per evoluzioni di impennata.

- Altra richiesta viene da parte del Sig. Paolo Facchin, il quale abita fronte la rotatoria e per la precisione nel punto di ingresso direzione Feltre, e per ovvi motivi di rallentamento e frenate dei veicoli, il rumore e le vibrazioni sono decisamente forti, chiede tramite l'aiuto del Comitato Civico ma soprattutto dell'Assessore

Flavio Cima, di fare richiesta a Veneto Strade, la posa di barriere anti rumore per abbassare almeno in parte i rumori.

- Una richiesta, con spiegazione dettagliata, supportata dai disegni del progetto della rotatoria, viene avanzata dal residente in via Feltrina (parte comunale), famiglia Rossi, dove si apre una curva per l'ingresso in rotatoria e tale curva si sviluppa in maniera anomala, infatti si allarga di molto nel punto centrale e poi si restringe in ambedue le direzioni creando ai conducenti dei veicoli una falsa percezione della percorrenza della strada. Altro punto che preoccupa la famiglia è lo specchio che è stato collocato per dare loro la visibilità in uscita dall'abitazione, tale specchio è sicuramente utile, ma proprio questa mattina, con la nebbia si è potuto capire la vulnerabilità della sua efficacia, infatti lo specchio era appannato e quindi impossibile vederlo e stabilire l'avvicinamento di veicoli. I sigg. Rossi chiedono, a questo punto, la possibilità di aprire un ingresso carraio ad una trentina di metri dal punto in cui si trova ora, almeno ci sarebbe una possibilità di uscire con un po' di tranquillità dalla loro residenza.
  
- Altro punto riguarda la segnaletica stradale, la quale trae in inganno, per così dire, infatti le indicazioni che segnalano la direzione Biadene portano ad orientarsi verso via Crozzole, costringendo i veicoli a fare delle manovre pericolose per reinserirsi nella direzione voluta.
  
- Richiesta sul proseguimento del marciapiede di via Feltrina sud fino alla congiunzione con la parte che si ferma di fronte al supermercato Iper Simply, si ricorda, tra l'altro, che è stato eseguito il sottopasso della regionale 348 Feltrina e per ora rimane un'opera inutile se non lo si potrà raggiungere tramite il marciapiede mancante.
  
- Ultima, ma importante richiesta, è il posizionamento di un segnalatore luminoso lampeggiante, per richiamare l'attenzione e prudenza ai veicoli nel punto di attraversamento ciclo pedonale della regionale Feltrina, punto che collega la parte del marciapiede realizzato nella parte di via Feltrina vecchia zona Pilastroni e quello appena richiamato sopra.

A questo punto l'Assessore Flavio Cima cerca di dare le risposte a quanto illustrato e richiesto sopra, nel modo più completo possibile, con le notizie in suo possesso e affermando che non è sua natura dire cose che non sia in grado di confermare con certezza, giusto perché non vi siano incomprensioni.

Su via Montello ci siamo resi conto che chiudendo la direzione verso Biadene lo stesso quartiere diventava per certi versi non raggiungibile, per il fatto di costringere coloro che dovevano recarsi a Biadene a fare un percorso troppo lungo, anche in termini di tempo.

Riguardo al dosso artificiale di via Crozzole non dovrebbe riscontrare anomalie dal punto di vista regolamentare e il posizionamento è stato eseguito in allineamento con il passaggio pedonale, altrimenti poteva essere veramente non regolare. Per quel che riguarda il trampolino usato dagli scooteristi non sono in

grado di poter intervenire, qui in definitiva, si tratta del buon senso delle persone, e di educazione stradale in primo luogo.

Sulle barriere anti rumore che il Facchin chiede per il disagio, si apre una parentesi che riguarda il rapporto intercorso tra lo stesso Facchin e Veneto Strade nella persona dell'Ing. Trabucco, infatti è la persona con la quale si dovrà interloquire per poter chiedere una revisione sulle modifiche rispetto agli accordi intercorsi tra le parti, ma comunque l'amministrazione comunale si mette a disposizione per definire, se necessario, il modo migliore per incontrare le esigenze del Facchin e Veneto Strade.

Per quanto concerne la richiesta della famiglia Rossi, qui si entra in un argomento molto più tecnico, infatti lo specchio parabolico dovrà essere sostituito e spostato per venire incontro alla difficoltà che i Rossi hanno per uscire dalla loro abitazione, mentre per l'apertura del carraio spostata di 30 metri verso nord, l'Assessore sostiene che in fase di sopralluogo eseguiti da Veneto Strade, la famiglia Rossi abbia fatto la richiesta ma poi in un certo senso lasciata decadere, e quindi ci troviamo, aggiunge Cima, a dover riprendere un argomento e un intervento, che in termini di fattibilità, trova delle difficoltà nell'essere realizzato, anche perché i lavori sono praticamente finiti e realizzare quanto detto, logisticamente per l'impresa diventa complicato.

Per la segnaletica, sia verticale che orizzontale, si cercherà di individuare, anche assieme ai più diretti interessati della zona, prosegue l'Assessore per eliminare quelli che sono i difetti. (viene ricordato il divieto di transito ai mezzi pesanti in direzione Biadene)

Tra l'altro, continua Cima, fra poco si dovrà intervenire sull'illuminazione della rotatoria, che attualmente, è collegata alla rete del comune e non potrebbe sostenere il carico di tutti i lampioni, si procederà con l'intervento dell'ENEL la quale realizzerà una connessione con una linea autonoma.

Su questo possiamo collegare anche la richiesta di installare il segnalatore luminoso lampeggiante, sperando che sia possibile in termini di fattibilità, nel senso di capire se la linea elettrica trova difficoltà nell'essere portata in quel punto, comunque dovremo fare delle verifiche.

Sulla esecuzione/continuazione del marciapiede che dovrà collegare il nuovo sottopasso ciclo pedonale da poco realizzato, si apre un dibattito, che essenzialmente ha una sola direzione, le risorse economiche si dovevano trovare nei risparmi di Veneto Strade sulla realizzazione della rotatoria, questo ovviamente non si è verificato, e quindi un passo da compiere riguarda le alienazioni che l'Amministrazione dovrà fare, come ad esempio il CERD, la Farmacia di Busta, l'area Sansovino insomma un alleggerimento di immobili la cui entità è dell'ordine di € 3'000'000, altrimenti, continua l'Assessore, non abbiamo risorse per tale opera e neanche per altre di cui il territorio necessita.

L'Assessore ricorda ai presenti che i lavori di via Montello si concluderanno mercoledì 06 c.m. dando finalmente respiro al traffico, collegando a tutti i lavori che hanno interessato Biadene, Cima aggiunge che si sta valutando con particolare attenzione anche la “rotatoria” della stazione di servizio Total la quale dovrà essere concepita come vera rotatoria ovvero con le precedenza ai veicoli che si trovano dentro al percorso, ma questo quando si potrà giudicare come stabilizzato tutto il traffico che si snoda su tutta la zona.

A questo punto l'Assessore chiude il suo intervento e si prosegue con alcune osservazioni da parte dei presenti, coinvolgendo lo stesso Cima come rappresentante dell'istituzione, il quale possa comunque portare agli altri colleghi Assessori le opinioni dei cittadini.

Una richiesta viene fatta da Giovanni Cortinovis, per conoscere la possibile realizzazione del marciapiede di via Bongioanni, che sembrava fosse tra le opere di imminente realizzazione ma sembra dimenticata.

Cima risponde con un po' di difficoltà su tale richiesta e aggiunge che si trova nel piano opere 2011 ma con un punto interrogativo tra le parole, richiamando a quanto detto in precedenza sulle alienazioni degli immobili comunali.

L'intervento di Tiziano Sfoggia vuole accentuare quanto sia stata latitante la presenza dei Vigili Urbani nel periodo dei lavori del cantiere delle Crozzole, tale cantiere ha coinvolto molti punti di Biadene, dovuto essenzialmente alla difficoltà di circolazione, e sempre riferendosi alla sicurezza, continua Sfoggia, nel nostro territorio comunale ci sono molte strutture, scuole, palestre, campi da calcio, piastre polivalenti, parchi gioco, ma purtroppo per una mancanza di senso civico e di educazione, ma anche di adeguate opere collaterali come parcheggi e aree di sosta, molto spesso si vedono piazzali antistanti a strutture elencate prima, trasformati a parcheggi togliendo a quelle aree la loro funzione di luogo sicuro cioè senza il pericolo di elementi estranei per quel tipo di luogo.

Aggiunge Tiziano Sfoggia, quando si pensa alla realizzazione di qualche struttura, come palestre e luoghi di interesse pubblico, la priorità va data anche ad un adeguato spazio attorno a tali strutture, perché siano realmente vivibili dai cittadini.

Un accenno viene fatto anche al progetto di dotare i residenti del quartiere Mercato Vecchio di un “pass” per decongestionare e limitare il transito di veicoli in quella piccola zona.

L'Assessore Cima porta la sua opinione e quella dei rappresentanti di Mercato Vecchio, i quali hanno dato loro questo suggerimento all'Amministrazione, e se ne sono loro i più convinti, ribadisce Cima, io mi adegua alla loro richiesta, infatti le imposizioni non hanno mai dato buoni risultati, se la cosa funzionerà bene, altrimenti saranno gli stessi residenti a ritornare sui loro passi.

Aggiunge l'Assessore che per quanto riguarda la sicurezza si deve creare LA CULTURA della sicurezza, cosa molto difficile, ma la speranza è che le nuove generazioni possano capire l'importanza della sicurezza e del rispetto degli altri.

La riunione termina alle ore 23,20